

Lettere al Direttore

POLEMICHE

Nuova Giunta vecchi progetti

E' sfacciato il modo con il quale la Giunta Paroli si accredita meriti che non ha. Soprattutto, senza ricostruire con puntualità e verità l'iter amministrativo che porta a conclusione opere pubbliche programmate, progettate, finanziate e appaltate dalla Giunta Corsini. E' il caso della nuove palestre di Caionvico e Violino, appena inaugurate in pompa magna, frutto del lavoro degli ex assessori Braghini, Venturini e Lamberti, nemmeno invitati all'inaugurazione.

E' il caso della nuova Rsa «Arici-Sega» sulla quale sono intervenuti gli assessori Labolani e Maione. Il primo è riuscito nella difficile impresa di dimostrare quanto stia facendo questa Amministrazione per dotare entro il 2011 la città di un nuovo istituto per l'accoglienza degli anziani gravemente non autosufficienti. Si è, però, dimenticato di dire che quando è arrivato in via Marconi tutto era già stato fatto dalla Giunta di centrosinistra, attraverso procedure amministrative tanto lunghe, quanto complesse. Si trattava solo di iniziare i lavori. Si è dimenticato di ricordare che il progetto, del valore di più di un milione di euro è stato donato dalla Fondazione Gnutti e dall'Ing. Apollonio, ai quali va tutta la gratitudine della città e mia personale; che non solo nel 2006 la Giunta Corsini ha finanziato la realizzazione (11 milioni), ma pure l'acquisto degli arredi; che il nuovo edificio, oltre ad ogni confort, sarà dotato anche di ulteriori 600 mq per la sede della Fondazione Brescia Solidale, che

ora, dopo averla tanto critica e non approvata da consigliere di opposizione, dopo averne annunciato lo smantellamento, diventa per l'assessore Maione il braccio operativo dei Servizi Sociali per l'erogazione del bonus anziani e un nodo fondamentale della rete di collaborazione con le altre fondazioni cittadine. Una gradita conversione al buon senso! Di cui Maione non è nuovo, dal momento che annuncia per il 2010 la gratuità dei nido per lattanti, dopo aver bocciato la nostra proposta volta ad assicurare tale opportunità fin da questo anno, piuttosto che spendere soldi per Miss Padania, per altre amene iniziative culturali, per un inutile parcheggio sotto il castello, per lo stadio.

Mentre Labolani si sbilancia al punto da annunciare, al plurale, più Rsa, Maione realisticamente manifesta l'intenzione di costruirne un'altra e sottolinea il grave ritardo che la città risente. Sono d'accordo sia sulla nuova costruzione, tanto da aver presentato un emendamento al bilancio, bocciato dal centrodestra, sia sul ritardo, che è dovuto alla Regione, la quale non finanzia altri posti letto, ma cliniche private.

Nemmeno la ristrutturazione di parte della vecchia Arici-Sega è dovuta alla nuova Amministrazione. Già il PdZ 2006-2008, infatti, prevedeva la realizzazione di un complesso polifunzionale, le cui procedure sono state iniziate dalla Giunta di centrosinistra: uffici, centro sociale, spazi di circoscrizione, un asilo nido, una ca-

sa famiglia per mamme sole, alloggi protetti. Ancora, a giorni aspettiamo l'inaugurazione della nuova Rsa «De Asmundis» del Comune di Brescia a Rivoltella del Garda. I lavori iniziati nel 2007, per un costo complessivo di 1.200.000 euro, sono finalizzati al miglioramento degli standard assistenziali, all'ampliamento degli spazi comuni e al mantenimento del numero dei posti letto, senza compromettere l'impatto ambientale dovuto alla vicinanza del lago e della darsena. I lavori completano il vasto programma della Giunta precedente di ristrutturazione di tutte le Rsa comunali e dovevano concludersi entro aprile 2009, onde non perdere la possibilità di usufruire della struttura nella stagione estiva 2009.

Non commento i ritardi. Ma aspetto dai nuovi amministratori meno parole e più fatti, meno enfasi e più coerenza. Così come difendo il buon operato del centrosinistra, non avrò reticenze a riconoscere il merito di questa Giunta se riuscirà a fare altrettanto, vale a dire a portare a buon fine la costruzione di una nuova RSA, per il finanziamento della quale annuncio fin da ora il voto del Partito democratico.

Per il momento nelle politiche assistenziali del centrodestra non ci sono novità significative, ma solo l'ansia di proporsi come governo del "fare". In questo caso con il sudore e la passione degli altri.

Fabio Capra

CONSIGLIERE PD COMUNI DI BRESCIA